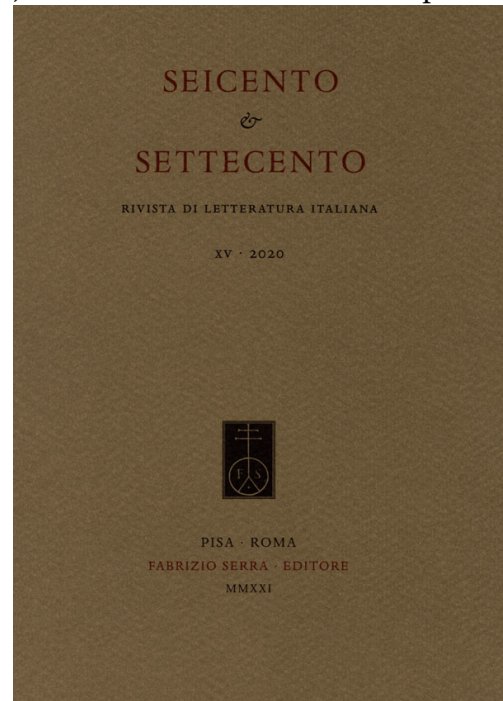


**«Seicento & Settecento», XV, 2020, Un numero unico dedicato a Giovanni Lodovico Bianconi (ISSN 1828-2148).**

«Giovanni Lodovico Bianconi (Bologna 1717 - Perugia 1781) è figura-cerniera fra la cultura italiana e la cultura tedesca, titolare di una notorietà non scroccata ma eccentrica e di raggio ridotto, apprezzata dunque solo per evidenze settoriali, senza il riconoscimento di un profilo articolato ed organico. Risultano perciò da tempo acquisite le qualità del *connoisseur* d'arte di area wilckemmanniana, la competenza del latinista, che obbliga alla palinodia Girolamo Tiraboschi in ordine alla cronologia di un classico latino (*Lettere a Celso*), la brillante scrittura dell'autore odeporario (*Lettere bavare*). La parzialità dell'evidenza tuttavia lo ha destinato all'incasellamento in quella schiera di letterati minori, memorialisti e viaggiatori del Settecento, secondo la classificazione di Ettore Bonora, che lascia alla buona volontà degli studiosi il piacere della scoperta. [...]

Si consolida in questa ottica una visione originale della cultura, non per caso precisata nel caso di Bianconi con l'adozione di strumenti culturali moderni, come i giornali («Journal des savans d'Italie», «Efemeridi letterarie», «Antologia romana»), trasferiti dall'uno all'altro versante, in una sintesi che prevede maturazione di un orizzonte di attesa complesso, fondato sul recupero della classicità adibita ad altro sviluppo. Ne deriva il profilo di un *homme de lettres* di statura inedita che perciò merita di essere privilegiato perché la sua opera prelude di sicuro a prospettive aperte alla modernità. Di qui la scelta degli organizzatori del convegno, che hanno inteso evitare il rischio di lucidare i portoni di bronzo degli autori di solito pertrattati nella riflessione accademica corrente, allo scopo di promuovere un'assise capace di perlustrare ambiti sconosciuti in ordine alle misure dell'autore e ai paraggi della cultura coeva (Università di Perugia, 28-29 marzo 2019). L'opzione ha indotto gli studiosi convocati alla bisogna a impegnarsi in ricerche di prima mano, stante la scarsità della bibliografia di servizio, come dimostrano gli scritti di seguito allegati».



INDICE

- SANDRO GENTILI, *Il primo convegno su Giovanni Lodovico Bianconi*
- BARTOLO ANGLANI, *Bianconi, Ortes e la storia delle caraffe*
- CHIARA PIOLA CASELLI, *Giovanni Lodovico Bianconi a Perugia: con lettere inedite*
- CORRADO VIOLA, *Per il carteggio di Gian Lodovico Bianconi: edizioni, manoscritti, nuovi reperti*
- GIULIA CANTARUTTI, *Gio-Lodovico Bianconi Bolognese. Archiatra di corte in Germania, consigliere sassone a Roma*
- MASSIMO FANFANI, *Appunti sulla lingua di Bianconi*
- JOHN BUTCHER, «Sono eglino i tedeschi impeccabili?». *Rappresentazioni letterarie della Germania da Petrarca a Bianconi*
- FRANCO ARATO, *Bianconi viaggiatore: un antico tra i barbari?*
- ANNALISA NACINOVICH, *La scienza moderna e i frantumi degli antichi: Bianconi e gli studi eruditi*
- REGINA LUPI, *Da Bologna ad Augusta: Bianconi nella cultura italiana di metà Settecento*
- MARIA NICOLE IULIETTO, *Le «Lettere sopra A. Cornelio Celso» di Giovanni Lodovico Bianconi nella fortuna critica del «Medicorum Cicero»*
- CARMELO OCCHIPINTI, *Bianconi e la storia dell'arte: riflessioni sul museo moderno, su Mengs e Piranesi*